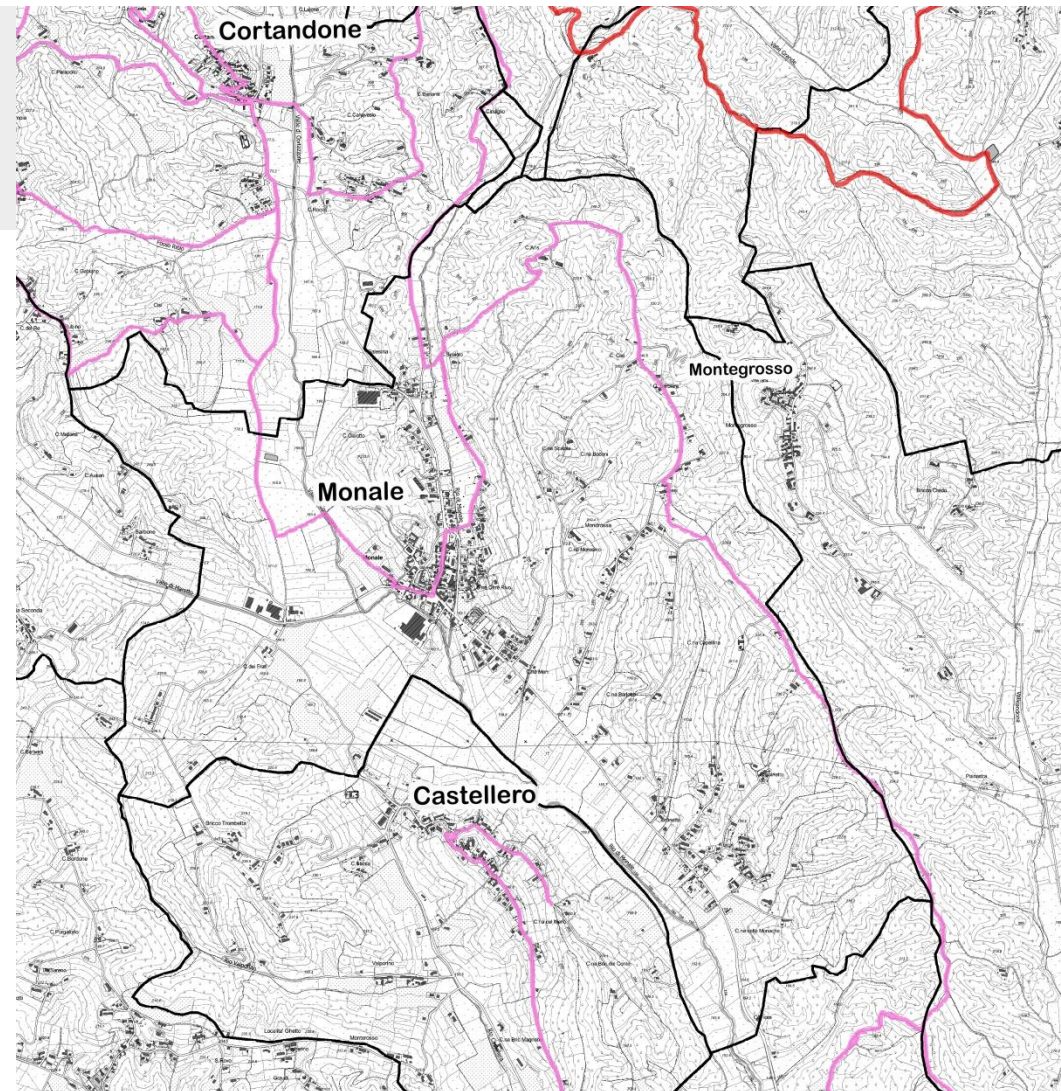


# MONALE



**MICROAREA N.6**  
*«Vigne e noccioleti  
sulla Val Triversa»*

**Percorso outdoor**  
*«Via dell'acqua  
Via dei Briganti»*



## CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Il borgo e il Castello di Monale compaiono per la prima volta nei documenti storici nel **XII secolo**. Nel corso del **Trecento** il paese fu teatro di scontro tra Ghibellini e Guelfi che, da vincitori, costruirono una fortezza sulle rovine dell'antico maniero, detta la **Bastita**. Alla fine dello stesso secolo gli *Scarampi*, ricca famiglia di banchieri astigiani, si insediarono nel paese dove rimasero per più di 500 anni.

L'origine del toponimo è incerta; l'ipotesi più accreditata farebbe derivare il nome Monale dalla radice celtica *mon*, cioè pietra, da cui il piemontese *mun*, che significa mattone.

Il nucleo originario si struttura lungo due strade che dalla piazza centrale si inerpicano verso la Rocca; la prima fiancheggia i bastioni, l'altra si snoda adiacente al Parco della Bastita. L'ampliamento successivo dell'abitato appare compatto nella piana, mentre quello più recente, in corrispondenza della direttrice per Asti, è caratterizzato da agglomerati sparsi.

## GLI ELEMENTI URBANI

*Piazza della  
parrocchiale con  
accesso al Castello*

Tipico esempio di **piazza sagrato** da cui, attraverso un breve tratto di strada, si accede ai due scenografici ingressi del Castello.

*Piazza Vittorio  
Emanuele II*

È la piazza principale del paese; si trova ai piedi del nucleo originario e della Bastita, all'incrocio delle direttrici per Asti, Cortandone e Roatto.

## I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

<b><i>Castello con Giardino</i></b>	Fondato nel <b>XII secolo</b> , fu ricostruito a partire dal <b>XIV secolo</b> per volontà degli <i>Scarampi</i> , famiglia da cui discendono anche gli attuali proprietari, i <i>Conti Gani</i> . Il Castello è oggi costituito da due maniche parallele e da una terza perpendicolare che si affaccia sull'abitato, ed è circondato da un ampio giardino all'italiana, da un frutteto e da un orto.
<b><i>Cascina del Castello</i></b>	Tipico esempio di <b>cascina a corte chiusa</b> . La struttura risale alla prima metà del <b>XVII secolo</b> . I due corpi di fabbrica, uno a ferro di cavallo e l'altro lineare, erano adibiti rispettivamente ad abitazione e a rustico.
<b><i>Bastita con Parco e Bastioni</i></b>	Si tratta di una <b>fortezza</b> risalente agli inizi del <b>XIV secolo</b> . A testimonianza dell'antico maniero rimangono il palazzo e la torre annessa, con finestre a sesto acuto e merlature, oggi ricoperte di vite selvatica. I Bastioni creano una scenografica quinta teatrale al Palazzo Municipale.
<b><i>Chiesa di Santa Caterina d'Egitto con sagrato</i></b>	La chiesa parrocchiale fu eretta nel <b>XVI secolo</b> e vide alcuni rimaneggiamenti successivi, a partire dalla fine del <b>XVII secolo</b> . A questo periodo risalgono l'ampliamento dell'edificio e la costruzione del campanile. I lavori, commissionati dalla <i>Contessa Anna Rosa Teresa Scarampi</i> , portarono alla luce alcune tombe antiche e un cunicolo sotterraneo che univa probabilmente la chiesa al Castello.  <i>Fruibile durante le funzioni.</i>

## I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

***Palazzo  
Municipale con  
slargo sottomuro***

Il palazzo si affaccia su piazza Vittorio Emanuele II, la piazza principale del paese.  
Si tratta di una pregevole costruzione storica, caratterizzata dalla scalinata di ingresso e fiancheggiata dai bastioni della Bastita, le imponenti fortificazioni difensive del borgo antico.

***Cappella di Santa  
Maria del Fonte***

La chiesetta, antica parrocchiale di Monale, si trova accanto al Cimitero, all'ingresso sud del paese.  
*Fruibile negli orari di apertura del Cimitero.*

## PAESAGGIO E AMBIENTE

***Percorso da Bricco  
San Giovanni e  
strade per Asti,  
Cortandone e  
Roatto***

Si tratta di una serie di strade panoramiche che dal paese portano ai borghi vicini, attraversando campi, boschi e vigneti e offrendo visuali molto suggestive.  
Da Bricco San Giovanni, in posizione dominante sul nucleo originario, si snoda la strada che fiancheggia la parrocchiale e prosegue sulla dorsale in aperta campagna, con piacevoli scorci sulla natura e sulle abitazioni rurali che caratterizzano questa zona.

## BIBLIOGRAFIA

G.CASALIS, Dizionario Storico Geografico Storico-Statistico- Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, Torino 1833

E.CHIAVES, Monale. Appunti personali, Provincia di Asti, 2000

M. DEVECCHI, Parco del Castello di Monale; Giardino della Bastita di Monale, in E. Accati, R. Bordone,

M. Devecchi, Il giardino storico nell'Astigiano e nel Monferrato, Asti 2000, pp. 108-117

G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino 1997, p.402

Il Piemonte paese per paese, vol. VI, Firenze 1994, p.259